

LONGARONE-VAL DI ZOLDO

Azienda speciale, c'è l'accordo duemila euro ai lavoratori

Il premio sarà pagato a marzo 2019 in base ad alcune performance del 2018. I sindacati della Funzione pubblica soddisfatti: «Così si fidelizza il personale»

Paola Dall'Anese

LONGARONE. Arriveranno duemila euro lordi di premio di produzione per il 2018 ai 73 dipendenti (42 a Longarone, e 31 a Zoldo) dell'azienda speciale servizi alla persona di Longarone-Zoldo. È quanto hanno concordato i sindacati della Funzione pubblica di Cisl, Cgil e Uil con Arrigo Boito, direttore delle case di riposo Luigi Barzan di Longarone e A. Santin di Val di Zoldo.

«L'accordo», precisano Mario De Boni e Leone Zingales della Fp Cisl e Simone Centa della Fisascat Cisl, «prevede che il premio, legato alle performance economico-finanziarie dell'azienda del 2018 venga erogato a marzo 2019». Potranno accedere i lavoratori che, assunti al 31 dicembre 2018 sia a tempo indeterminato che determinato (devono avere contratti di almeno



L'ingresso della casa di riposo di Longarone

tre mesi e un'anzianità di servizio di sette), abbiano lavorato almeno sei mesi nel 2018 nell'azienda. Per ottenere il premio dovranno essere in forza alla data di erogazione della somma.

Per ricevere il premio è necessario avere una valutazione pari o superiore a 60/100. La valutazione tie-

La presidente Lante soddisfatta:

«La gestione associata dà i suoi frutti»

ne conto di tre parametri. Il 60% è legato alla performance lavorativa del singolo dipendente: il direttore dell'azienda a inizio anno comunica a tutti i suoi addetti gli obiettivi, poi a metà del percorso eseguirà un monitoraggio parziale sul raggiungimento degli obiettivi e a fine anno ci sarà un collo-

quio finale). Gli altri due parametri che incideranno sul premio saranno per il 30% la presenza del lavoratore e per il 10% le ore in più lavorate da ciascun addetto.

«Si tratta di un premio che mira a fidelizzare il personale che opera all'interno dell'azienda speciale longaronese-zoldana e a migliorare anche la qualità del servizio erogato e il rapporto con i familiari dei pazienti», commentano i tre sindacalisti. «Il lavoratore potrà scegliere il modo in cui ottenere questo premio: completamente in busta paga, e in questo caso potrà essere tassato il 10% in meno rispetto al resto delle voci; potrà trasformarlo tutto in welfare, cioè in servizi, e in questo caso la somma sarebbe netta; oppure dividere una parte in busta paga e una parte in welfare. Si tratta di un premio che sarà valido anche per gli anni a venire».

«Questa iniziativa», commenta la presidente dell'azienda longaronese-zoldana, Isabella Lante, «deriva dai risparmi ottenuti dalla gestione associata dei servizi sia all'interno dell'azienda sia con Asca di Agordo. Si tratta di una strategia per fidelizzare il personale assistenziale e infermieristico così carente nel nostro territorio. La fidelizzazione vuole premiare chi lavora mettendo al primo posto la cura dell'ospite, rendendosi disponibile ad esigenze aziendali».